

Cottarelli. Si potrebbe pensare ad un sistema fiscale europeo per armonizzare la tassazione dei singoli Paesi"aa

E' evidente che l'accordo stretto per il Il Fondo per la Ripresa, anche detto Recovery Fund, da parte del Consiglio UE apre nuovi scenari per l'Europa e l'Italia. Il Paese resta diviso sul suo utilizzo: d'altraparte lapolitica si divide con la Lega di Matteo Salvini che parla di "un super-Mes, una fregatura grossacome unacasa" e il premier Conte che lo definisce invece un "risultato storico per l'Italia e l'Unione". E'certo che l'UE– che alle prime battute della pandemia e anche durante il dibattito proprio per adottarequeste risorse [aveva scricchiolato](#) sotto i colpi dei sovranisti del Nord Europa, esce invece rafforzata:per la prima volta iVentisette hanno dato mandato infatti alla Commissione europea di indebitarsi a loronome per una sommaingente, pari a 750miliardi. E lo fanno in modo anche solidaristico verso i Paesiipiù colpiti dall'emergenzapandemica. Partendo da questi presupposti abbiamo voluto interpellare inmeritoil professore Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio conti pubblici italiani dell'UniversitàCattolica di Milano e giàCommissario per la Spending Review dall'ottobre 2013 all'ottobre2014 durante i Governi Letta e Renzi.

La Biografia dell'intervistato



STRUMENTI POLITICI



Carlo Cottarelli – Nato a Cremona, Carlo Cottarelli è attualmente Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (incarico a titolo gratuito) e, fino a fine agosto 2020, Visiting Professor presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena e il Master in Economics presso la London School of Economics, Carlo Cottarelli ha lavorato dal 1981 al 1987 presso la direzione monetaria del Servizio Studi della Banca d'Italia e dal 1987 al 1988 al Servizio Studi dell'ENI. Ha iniziato la sua carriera al Fondo Monetario (FMI) a fine 1988, lavorando, oltre che nel Fiscal Affairs Department, nel Money and Capital Markets Department, nel Policy Development and Review Department, e nello European Department (raggiungendo in questi ultimi due dipartimenti il grado di vice direttore). Dal 2008 al 2013 è stato Direttore del Fiscal Affairs Department del FMI. Nel periodo ottobre 2013-ottobre 2014 è stato Commissario per la Revisione della Spesa Pubblica in Italia. Da novembre 2014 a ottobre 2017 è stato Direttore Esecutivo al FMI per Italia, Albania, Grecia, Malta, Portogallo e San Marino.

Ha pubblicato diversi articoli e libri su politiche fiscali, monetarie e di cambio nonché sulle istituzioni per la politica economica.

Infografica – La biografia dell'intervistato Carlo Cottarelli

– Recovery Fund: si tratta di un accordo al ribasso?

– Direi proprio di no. Si tratta di un sacco di soldi: magari averli avuti dieci anni fa! L'Italia anzi ha ottenuti più di quanto era preventivato all'inizio. Era inevitabile che ci dovessero essere dei cambiamenti rispetto alla proposta iniziale fatta dalla Commissione, visto che le quantificazioni erano

